



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



SCHEDA INFORMATIVA

Misura 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di Consulenza da parte delle aziende

PSR Veneto 2014-2020

Focus Area 2A

Percorso di consulenza: Consulenza finalizzata all'avvio dell'attività di agriturismo ed enoturismo

Codice: 2A.11.2

AGRITURISMO

Per attività agrituristica si intende l'attività di ricezione ed ospitalità esercitata dall'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono rimanere principali.

Quindi il tempo lavoro impiegato nell'attività agricola deve essere superiore a quello impiegato nell'attività agrituristica.

Un'azienda agrituristica può svolgere attività di ospitalità in alloggi, per un massimo di 30 posti letto, in spazi aperti per un massimo di 30 persone –agricampeggi-, e di somministrazione di pasti, bevande e spuntini.

La connessione fra agriturismo e attività agricola si attua utilizzando prevalentemente risorse aziendali e territoriali. Ad esempio la somministrazione di pasti deve avvenire con una percentuale minima (variabile da zona a zona) del totale dei prodotti provenienti dall'azienda agricola connessa (calcolati in termini di valore su base annua, considerando i prezzi di vendita).

I requisiti per aprire un'azienda agrituristica sono: essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c., avere un'attività agricola da almeno 2 anni e partecipare al corso di formazione specifico, superandolo con verifica finale.

Sono utilizzabili per le attività agrituristiche fabbricati rurali o parti di essi non più necessari per le attività di coltivazione, selvicoltura, allevamento, nonché per le attività connesse. I fabbricati devono essere ubicati nel fondo aziendale indipendentemente dalla destinazione urbanistica del fondo stesso e collocati anche in corpi separati dal centro aziendale. Sono utilizzabili anche edifici di pregio quali ville venete ecc., nella disponibilità dell'azienda agricola.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Nelle attività agrituristiche, il lavoro può essere prestato da:

- imprenditore o rappresentante legale
- coadiuvanti, partecipi e collaboratori familiari entro il IV grado nelle imprese familiari
- soci nelle società di persone
- amministratori e soci nelle società di capitali nel limite massimo di 3.500 ore annue comprese le ore agricole
- dipendenti e assimilati con tutte le forme di contratti di lavoro
- soggetti esterni all'azienda agricola, ivi compresi lavoratori alle dipendenze non contrattualizzati, solo per attività e servizi complementari (quali ad esempio addetti alle pulizie o bagnini)

L'iter burocratico per l'apertura dell'azienda agriturbistica prevede l'invio di un'istanza di riconoscimento tramite PEC alla Provincia, la presentazione della SCIA al Comune tramite SUAP e l'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agriturbistici.

A chi si rivolge il servizio di consulenza

Il servizio si rivolge alle aziende agricole interessate all'apertura di un'attività agriturbistica per diversificare le attività della propria azienda ma che necessitano di una consulenza specifica al fine di una valutazione preliminare costi-benefici. Infatti l'attività agriturbistica prevede un impegno in termini di tempo e costi che non sempre poi può generare un reddito vantaggioso per l'agricoltore. Questa consulenza ha quindi lo scopo di produrre un'analisi di fattibilità da consegnare all'agricoltore che successivamente deciderà o meno sulla base di dati oggettivi se aprire l'attività agriturbistica.

Obiettivi della consulenza

- Accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi di performance dell'impresa
- Fornire informazioni per ottimizzare i fattori della produzione
- Dare indicazioni al fine di diversificare le attività aziendali
- Fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato e alle richieste del consumatore

Descrizione del servizio

N° visite aziendali : 4

Nell'attività di check up, il consulente si avvale del bilancio semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole.

Il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il consulente analizza insieme all'imprenditore la situazione economica e gestionale, mettendo a fuoco i possibili punti critici o le opportunità da sviluppare al fine di una diversificazione dell'attività nel settore agrituristico.

Il consulente valuta la possibilità di avvio dell'attività di agriturismo, anche in relazione alla capacità di offrire servizi in grado di soddisfare la richiesta del consumatore di conoscenza e fruizione del territorio. Il consulente spiega all'imprenditore le possibili prospettive di sviluppo, prospettando lo scenario economico conseguente all'ipotesi di avvio dell'attività agrituristiche o di enoturismo.

Per elaborare l'analisi di scenario futuro, il consulente prepara e presenta un'ipotesi di fattibilità e presenta le possibilità offerte dai bandi regionali.